Artemide (Diana)



Nata con <u>Apollo</u> da Leto e <u>Zeus</u>, è dea della caccia e "signora degli animali". Infatti erra per boschi seguita da un corteo di ninfe e armata di arco e di frecce. A lei è sacra la cerva (suo attributo costante) ed è legata agli eroi <u>Orione</u>, Atteone, Ippolito (di cui causa alla fine la rovina). Si diceva che desse la morte tramite i suoi dardi; al tempo stesso era invocata dalle donne al momento del parto, quasi a riscattare la loro verginità.

Artemide entra, tra l'altro, nella fase preparatoria della Guerra di Troia; Achille, al comando di una cinquantina di navi, raggiunse Agamennone ad Aulide dove la flotta greca era bloccata da venti contrari. Sempre secondo l'indovino Calcante, la flotta non poteva partire per Troia finché la ragazza del re non sarebbe stata sacrificata a Artémide. Ifigenia si trovava a Micène ed Agamennone non sapeva come convincerla

a venire al porto di Aulide. Infine, spinto da Menelao e da Ulisse, accettò di convocare sua figlia con il pretesto di fidanzarla a Achille che s'indignò per questa frode, non perdonò mai a Ulisse e cercò di salvare l'infelice Ifigenia. Poco prima che la giovane fosse uccisa Artémide la sostituì con una cerva e la condusse in Tauride come sua sacerdotessa.

Artemide (Diana), legata alla natura selvaggia - a lei erano sacri anche i fiumi e le fonti - cioè a sfera del tutto opposta a quella dell'esistenza quotidiana normale, connessa a momenti di crisi dell'esistenza individuale (nascita, morte, nozze, ingresso nell'età adulta), rappresenta essa stessa, quale dea vergine, la particolare condizione esistenziale che precede immediatamente la piena maturità. Infatti Artemide ben si adattò a soprintendere alcuni complessi rituali sul cui sfondo sono riconoscibili originarie cerimonie iniziatiche.



Fonte: www.tanogabo.it www.duenote.it